

CIRCOLARE DEL MESE

ROTARY CLUB CASTELVETRANO VALLE DEL BELICE

ATTIVITÀ' DEL MESE

8-9/10/2022 - Festa Distretto 2110 Sicilia e Malta

13/10/2022 ore 20,00 - Riunione di Club

21/10/2022 ore 20,00 - Caminetto su Parco Archeologico

24/10/2022 - Giornata Mondiale della Polio

31/10/2022 - Inaugurazione Casa Paul Harris

10/2022 (da definire) - Progetto su educazione genitoriale



Programma a pag. 12



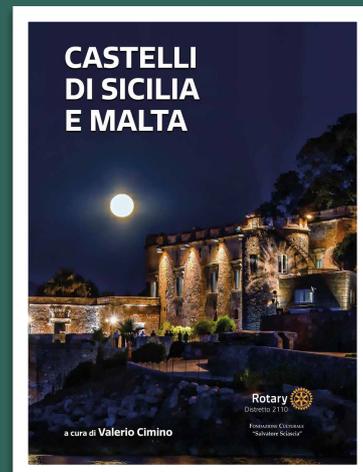
POLIO GIORNATA MONDIALE, 24 Ottobre 2022

Nel 1985 il Rotary International ha lanciato il programma PolioPlus, un impegno ventennale per l'eradicazione della poliomielite.

PolioPlus è uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un'entità privata.

Rimarrà come un esempio di collaborazione privato-pubblico nella lotta alle malattie.

Pag. 11



Disponibile in Sede

OCTOBER 2022

S	M	T	W	T	F	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

IN EVIDENZA SPECIALE HANDICAMP



Da pag. 4



“Casa di Paul Harris”



Il progetto “Case di Paul Harris” consentirà a migliaia di soci, professionisti rotariani e non, di avere luoghi ove identificare il concetto di “servire al di sopra di ogni interesse personale”.

Il progetto Case di Paul Harris è una serie ed autorevole occasione per far risaltare la capacità di adattamento del Rotary.

Il nostro Club in azione combinata con i Club dell’Area Drepanum ha finanziato l’acquisto di una casa mobile da utilizzare per lo svolgimento di tutte quelle attività di service a beneficio della comunità locale: ambulatorio solidale, base per screening medici, mensa solidale, sportello di ascolto, farmacia solidale, orientamento, aiuto allo studio e tanto altro.

Non si pensi infatti che i bisogni di chi è in difficoltà possono essere soddisfatti soltanto con un sostegno alimentare o economico per il pagamento di qualche utenza. Chi parte da una posizione di svantaggio si trova spesso in difficoltà su diversi aspetti della vita quotidiana.

Il progetto Casa Mobile dell’Area Drepanum è un progetto unico ed innovativo.

Nasce dal lavoro dei Presidenti dell’Area e si propone, per le caratteristiche proprie del mezzo, di essere un chiaro esempio di dinamicità e utilità.

La consegna della “Case di Paul Harris” è prevista per il 31 ottobre 2022.

Appena disponibile, è in animo la promozione immediata una campagna di screening cardiologico infantile presso le scuole del territorio.

Pietro Nastasi

Rotary 
Castelvetrano-Valle del Belice
Distretto 2110 Rotary Club

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITA' - AREE A RISCHIO STARE E FARE BENE A SCUOLA



Negli ultimi anni, come su tutto il territorio il fenomeno migratorio e la presenza di alunni provenienti da altri paesi è in costante aumento; inoltre si è registrato un aumento costante di genitori molto giovani che hanno mostrato disinteresse per il valore della formazione scolastica, tanto da non aver conseguito essi stessi il diploma di scuola secondaria di I grado.

Negli ultimi tre anni, a causa della emergenza COVID19, alcuni genitori non sono stati in grado di supportare i propri figli in un periodo molto difficile, quale è quello della preadolescenza, e nella fase della perdita della socialità a causa delle misure anticontagio, favorendo la cultura del "mi piace" e quindi del mito dell'apparire, piuttosto che dare valore all'essere.

Questa situazione ha spinto la scuola all'attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neoiscritti e con svantaggio socio-culturale. Nel contesto scolastico, infatti, ogni alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimenta la diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mette a confronto le potenzialità e le capacità dei

singoli, valorizza la propria identità e cultura, le proprie esperienze affettive, emotive e cognitive.

Pertanto la scuola, soprattutto in questi ultimi anni, ha avvertito l'esigenza di sviluppare maggiormente non solo esperienze e competenze didattiche, ma anche di sperimentare strategie, metodologie e strumenti nell'azione educativa volte sia all'introduzione di una cultura e prassi del fare e dell'accoglienza (nella quale deve essere coinvolto tutto il personale operante nell'istituto) che all'educazione interculturale orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro le convivenze delle differenze, che rappresenta un momento fondamentale per l'organizzazione di un'offerta formativa completa ed efficace, in cui nessuno vada disperso e possa esplicitare al meglio il proprio talento, per promuovere il diritto all'apprendimento e il successo formativo di ogni alunno, coinvolgendo, mediante il dialogo e la relazione, le famiglie e la collaborazione delle agenzie educative presenti nel territorio.

Tra gli obiettivi del progetto, vi sono:

- Promuovere, in tutte le componenti della scuola, una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, affinché vengano accettate e riconosciute le diversità in un'ottica di rispetto e aiuto reciproco;
- Sostenere e guidare gli alunni stranieri nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola;
- Organizzare una formazione continua dei docenti e del personale coinvolto nelle fasi di accoglienza, integrazione/inclusione;
- Consolidare il rapporto genitori - figli e scuola- famiglia per facilitare il successo formativo e garantire il diritto allo studio;
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica attivando

percorsi di supporto allo studio, per realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti;

- Valorizzare la diversità linguistico-culturale;
- Promuovere il benessere scolastico di tutti gli alunni ed in special modo gli stranieri e quelli con difficoltà familiari o socio-culturali, mediante il dispiegamento delle azioni su tutti i soggetti che costituiscono la rete relazionale del minore;
- Rafforzare ed allargare la rete di istituzioni coinvolte nel progetto, affinché possano cooperare in modo sinergico per raggiungere obiettivi comuni.

I destinatari sono gli alunni delle 7 classi prime della Scuola Secondaria di I grado dell'istituto, i rispettivi genitori ed i docenti dei consigli di classe.

Maria Rosa Barone

PROGETTO ROTARY CLUB CASTELVETRANO VALLE DEL BELICE

"Corsi di educazione genitoriale"

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo "L. Radice Pappalardo", il Rotary organizzerà per le prime classi delle scuole medie corsi di educazione genitoriale trattati da psicologi e mediatori familiari, verranno coinvolte più di 120 famiglie con il fine di far comprendere l'importanza della formazione scolastica e combattere la dispersione.

I corsi organizzati dal Rotary club di Castelvetrano saranno seguiti da laborati operative e gite formative genitori/figli organizzate dall' Istituto Comprensivo "L. Radice Pappalardo" all'insegna della sinergia operativa per fini sociali.

Pietro Nastasi



I presidenti del Rotary club Castelvetro Valle del Belice che mi hanno preceduto mi hanno lasciato una grande eredità progettuale tale da impormi sin da subito un forte senso di responsabilità nel riaccendere i motori del summercamp e dell'handicamp, iniziative di valenza internazionale che hanno reso grande il nostro club negli anni.

Non vi nascondo che valutazioni fredde e razionali hanno presto preso il sopravvento sulle mie fantasie progettuali, frutto dell'esperienza maturata sul campo negli anni passati, infatti il primo obiettivo era solo ripartire e rimettere sulle rotaie la "locomotiva dei sogni".

Ho affidato la direzione dei due campi a due amici rotariani con grande esperienza.

Del Summercamp si è occupato Vito D'Arienzo, coadiuvato ovviamente dalla sua commissione, abbiamo costruito un

campo straordinario, un successo inaspettato con attestazioni di merito arrivate da tutto il distretto 2110 ma anche dalla Turchia, dall'Albania e dalla Spagna. Una corsa contro il tempo che ha consentito di sfruttare ogni minuto, c'è stato un grande coinvolgimento dei soci del nostro club ma anche dei soci dell'area Drepanum che con grande affetto e stima ci hanno offerto il loro contributo.

Abbiamo apportato piccole migliorie comunicative e grazie anche alla pazienza delle famiglie ospitanti crediamo di aver contribuito alla cultura della tolleranza, al rispetto delle diversità culturale e non per ultimo all'ideale di "pace".

Andrea Chiovo invece si è occupato del nostro amato Handicamp. Vi confesso che l'organizzazione del campo mi ha impedito di dormire per diverse notti, motivo per cui ho subito informato il veterano Andrea che sarei stato io stesso ad affiancarlo nell'organizzazione. La poca chiarezza sulla reale situazione sanitaria, unita alle problematiche dei nostri ospiti, ci hanno obbligati a fare scelte difficili, forse impopolari, ma di certo ne hanno garantito la sicurezza.

Abbiamo limitato il numero dei nostri amici ospiti che hanno usufruito del pernottamento e non abbiamo consentito agli altri la partecipazione solo diurna, abbiamo chiesto ai soci rotariani di programmare la loro partecipazione, abbiamo abolito dal programma giornaliero le attività con soggetti esterni, abbiamo scelto, con

grande fatica, di dare a nuovi amici del nostro territorio l'opportunità di partecipazione al campo ed infine abbiamo posto in essere una campagna informativa mediatica di nuova generazione.

Alcune delle scelte obbligate, si sono rivelate vincenti, abbiamo tirato su un campo ordinato ed efficace, che ci ha consentito di formare la squadra dei giovani interattiani e rotarotiani che erano per un buon 85% alla loro prima esperienza.

I nostri ragazzi sono sati messi nelle condizioni di organizzare da soli le indimenticabili giornate ed il loro agito ha decretato un successo favoloso!

Non potrò mai descrivere le emozioni provate ascoltando le parole delle famiglie dei nostri ospiti e vi prego di credermi: le loro parole sono il più grande successo del nostro club.

Abbiamo lavorato nella logica dell'essere, dell'agire e del contribuire.

Il grande lavoro di Vito e Andrea, dopo i difficili anni di fermo obbligato dalle condizioni sanitarie, resterà nella storia.

Questi campi saranno infatti ricordati come i campi della ripartenza.

Buon Rotary.

XLI HANDICAMP

ROTARY CLUB CASTELVETRANO VALLE DEL BELICE DISTRETTO 2110 SICILIA - MALTA



Interact  Rotary  Rotaract 

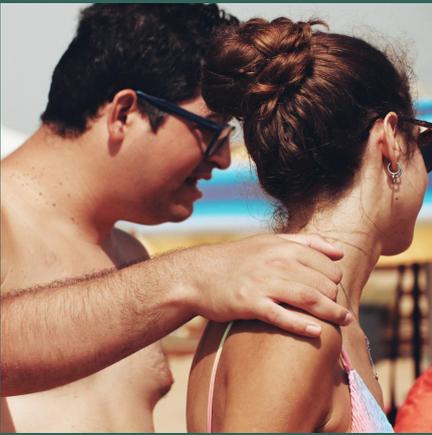


SPECIAL

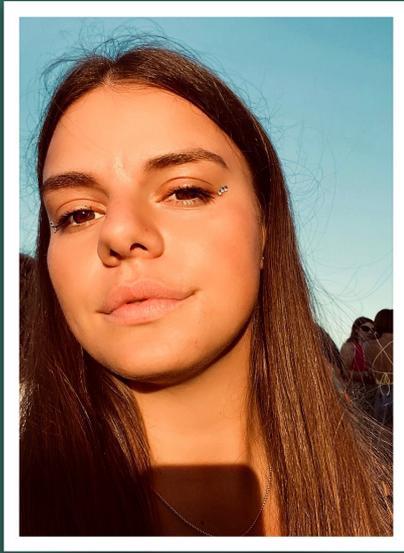


Castelvetrano-Valle del Belice
Distretto 2110 Rotary Club

I MIGLIORI MOMENTI HANDICAMP 2022



Rotaract



L'Handicamp per noi era una costante e faceva parte del nostro essere rotaractiani, ma prima di tutto del nostro essere persone.

Mettere per iscritto cosa significa per noi risulta complicato, soprattutto oggi.

Anno dopo anno ci ha portato ad una crescita non indifferente perché l'Handicamp è un bagaglio di emozioni così grande che per poterne narrare il contenuto e spiegarne il significato non basterebbero anni.

Quel che penso con tutto il cuore è che se tutti i dolori di chi incontri, ogni loro colpo, le quotidiane guerre che vivono nei loro silenzi, i mostri invisibili che divorano i loro giorni non hanno trasmesso quella forza di lottare per realizzare i loro sogni allora si è davvero sprecato l'insegnamento di tutte quelle ferite.

Il mio pensiero va quindi a chi non conosce differenze, a chi non conosce cattiveria.

Ama incondizionatamente, vivi e stupisciti come facciamo noi e godi dell'amore che risiede in ognuno di loro, di noi.

Non aver paura, non vivere di pregiudizi, innamorati di ogni sguardo, di ogni progresso ed obiettivo raggiunto. Questi, per loro e per noi, sono un traguardo, una grande vittoria.

Vivi di sentimenti, quelli veri e sinceri.

L'Handicamp è amicizia.

L'Handicamp è tutto.

Manuela Accardi



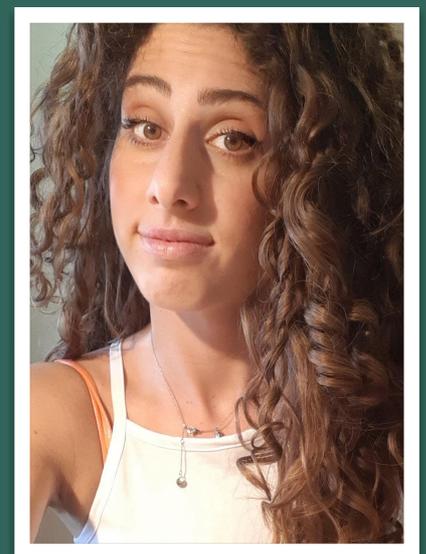
Queste sono le parole, i pensieri e i sentimenti di una cara socia che da anni dona tutta se stessa per vedere un sorriso sulle labbra di quei ragazzi.

Noi stiamo con loro giorno e notte, ridiamo e piangiamo con loro, facciamo di tutto per regalargli un breve momento di felicità. Ma la verità dei fatti è che sono loro che fanno un regalo a noi riempiendoci i cuori di gioia e di un amore che non può essere misurato e non c'è ringraziamento migliore di quando prendono un microfono in mano e dicono: "grazie per me sei un' amico speciale e ti voglio un mondo di bene".

Queste poche, semplici ma significative parole ti ripagano di ogni cosa.

Mi sento di ringraziare anche i genitori che ripongono in noi una tale fiducia da darci l'onore e l'onere di affidarci i loro preziosi figli.

Valentina Lo Sciuto



Quando i miei coetanei, anni fa, cominciarono a domandarmi il perché di quel campo a cui prendevo parte ogni anno, mi veniva difficile trovare una risposta che soddisfacesse in primis me.

Presi parte al mio primo handicamp quando avevo 11 anni e certamente ero ancora troppo piccola per avere la piena consapevolezza di ciò che provavo in quei giorni magici.

Perché ero tanto innamorata di quella realtà? Ma soprattutto come avrei dovuto fare per coinvolgere più persone possibili in una società in cui i ragazzi con disabilità sembrano, a volte, invisibili?

Oggi, dopo sei anni, posso dire di aver vissuto il mio handicamp più bello in quanto presidente dell'Interact, il club che mi ha cresciuta.

L'handicamp rappresenta la realizzazione del sogno di una società in cui ognuno, nessuno escluso, può dire di esserci. È gioia allo stato puro. È una crescita costante dovuta al clima che si respira, ai piccoli ed ai grandi traguardi che si

raggiungono, ai sorrisi spontanei e alla gratitudine negli occhi dei ragazzi e delle loro meravigliose famiglie.

I nostri amici con disabilità sono ogni anno una fonte di immenso coraggio per noi, ci dimostrano che la paura, spesso, è solo negli occhi di chi giudica.

Questo campo ha rappresentato il filo conduttore della mia vita, mi ha trasmesso i valori più importanti che possiedo ma soprattutto mi ha fatto conoscere una forma di amore disinteressato.

L'handicamp è proprio uno scambio di amore puro tra anime buone che il destino sceglie di far incontrare per donarsi qualcosa a vicenda.

Giulia Caradonna

Presidente Interact Club Castelvetro Valle del Belice a.r. 2022/23



MARCO BARRESI - Per me l'handicamp è stato molte cose, da un lato è stata pura condivisione, passione ed amore; dall'altro lato è stato impegno, sudore e pazienza.

In fin dei conti però rimane un'esperienza indelebile nel mio cuore e nella mia mente, poter fare qualcosa e allo stesso tempo ricevere da tutti questi ragazzi è sempre un'esperienza magnifica.

GAIA FURGIUELE - Per me l'handicamp è stata un'esperienza che mi ha formata caratterialmente, dovendo affrontare situazioni nuove di cui non ero a conoscenza e, soprattutto, mi ha fatto provare emozioni nuove ed eccitanti che non avrei mai potuto provare prima.

Lo stare a contatto con dei ragazzi diversamente abili per 5 giorni mi ha fatto provare una grande empatia nei loro confronti fino a capire tutte le difficoltà che possano passare ogni giorno.

Aiutarli a divertirsi facendoli sentire inclusi ed a loro agio è stata, per me, un'avventura davvero fantastica!

Mi sento felice perché tra noi si è creata una vera e propria famiglia.

GIOVANNI DI GIOVANNI - L'handicamp per me è stata un'esperienza fantastica perché il fatto di prendermi cura di un ragazzo mi ha reso molto felice e molto più responsabile

Interact



GIOVANNI VAIANA - Quando i membri più grandi mi parlavano dell'handicamp mi faceva sempre piacere sentire tutti gli scherzi ingegnosi che si facevano tra di loro o le battaglie di gavettoni, dopo averle vissute pure io posso dire che per quanto divertenti possano essere non era quello che realmente importava.

Se dovessi parlare dell'handicamp a qualcuno oggi racconterei la bella sensazione del bimbo che tornato stanco in stanza dopo una giornata passata a cantare e giocare, invece di dormire nel suo lettino preferisce buttarsi tra le tue braccia per ricevere quell'affetto che in alcuni casi nelle famiglie manca. Oppure la potenza di un sorriso che quando sono loro a farli sei certo che sono sinceri e sei contento di rendere

allegro qualcuno che durante l'anno gli capita raramente di fare esperienze uniche come queste.

Sono sicuro quando dico che sono esperienze uniche perché ce lo dimostrano i ragazzi. Come quando durante l'anno molti bimbi chiedono ai membri quando ci sarà l'handicamp perché gli manca.

Sono rimasto molto contento di com'è andata l'handicamp quest'anno visto i due anni di covid che avevano sciolto un po' l'aria di famiglia che prima si respirava, però per fortuna a parer mio, siamo stati abbastanza bravi a riacquisire in fretta questo valore fondamentale.

VITTORIA NAPOLI - Handicamp, che dire, un'esperienza fantastica che realmente ti fa capire quanto siamo fortunati e ti insegna ad accontentarti di piccole cose.

Quest'anno per me è stato il mio primo campo, in verità non mi aspettavo che dei ragazzi potessero regalarmi così tante emozioni e invece mi sono emozionata molto.

Al mio fianco ho avuto una splendida compagna con la quale durante il campo abbiamo trovato un equilibrio in modo da far stare al meglio la nostra ospite; una ragazza splendida che può dare tanto, molto gentile, sistemata, con una dolcezza che supera ogni cosa.

SOFIA CARADONNA - Pochi giorni fa ho vissuto un'esperienza indimenticabile, l'handicamp.

non è stato il mio primo campo, dati gli altri handicamp fatti da diurna, ma è stato sicuramente un handicamp speciale, che mi ha dato la possibilità di vivere un'esperienza completa, ricca di emozioni e anche alcune difficoltà.

Durante il campo ho provato una felicità immensa nel vedere i ragazzi contenti di ciò che stavamo facendo per loro, contenti di essere lì con noi e di divertirsi tutti insieme. Era così bello vederli felici e cantare con loro che anche la stanchezza passava in secondo piano.

Ho avuto anche la possibilità di instaurare e stringere legami con molti membri del club e di questo sono molto felice.

Questo handicamp lo porterò nel cuore, mi ha insegnato molto e spero di poter vivere altre esperienze come questa.

Ogni ragazzo ha delle qualità stupende dalle quali ognuno di noi deve ricavarne insegnamento e beneficio. La cosa che mi è dispiaciuta di più è stata l'ultima sera ovvero quella dei saluti, in un secondo mi sono accorta che quei 4 giorni di bellezza felicità e spensieratezza erano finiti, ma rimarranno sempre impressi nel mio cuore.

Devo ringraziare particolarmente il mio gruppo perché grazie a questa attività ho capito molto di voi.

Siete veramente delle bellissime persone e spero che parteciperemo ad altre attività perché ho bisogno di risentire



quell'aria di famiglia, perché fondamentalmente siamo questo.

INTERACT È FAMIGLIA, un gruppo molto unito; durante il campo ho avuto modo di conoscere meglio delle persone che ho scoperto super simpatiche ed essendo più grandi ti possono insegnare e dare molto.

Un ringraziamento anche a Pietro Nastasi che ci ha permesso di fare questa splendida attività e anche al nostro punto di riferimento nonché il direttore di campo Andrea Chiovo.

Un'esperienza fantastica perché ti riempie il cuore di felicità e spensieratezza da parte dei ragazzi, la consiglio a tutti.

Interact

GIULIA QUINCI - Un pensiero sull' handicamp? sarebbero troppe le cose da raccontare per poterlo descrivere bene. È l'attività in cui noi giovani riusciamo a dar massima dimostrazione dell'amore che siamo in grado di trasmettere. L'handicamp è impegno, è devozione. Ma nonostante la stanchezza e lo stress a cui siamo sottoposti, credo non ci sia nulla più soddisfacente di vedere la gioia negli occhi dei nostri ospiti a fine settimana.

Spesso ci viene naturale vedere le cose unicamente dalla nostra prospettiva e senza immedesimarci in mondi a noi sconosciuti. In fondo siamo giovani e ciò non sempre risulta facile. È proprio questo l'handicamp, svelare l'altro lato della medaglia, mostrare quanto vario e meraviglioso sia in realtà il mondo. È un'occasione offerta a noi ragazzi per conoscere ciò al meglio, poiché solo comprendendo il presente potremmo impegnarci per migliorare insieme il futuro.

Troppo spesso ai nostri ospiti vengono negate le nostre stesse possibilità nel quotidiano e vengono messi in secondo piano.

Lo scopo del nostro campo è quello di sfidare quest'emarginazione, a cui malgrado sono spesso soggetti, e farli sentire protagonisti della loro esistenza.

MICHELE VACCARA - Quest'anno dal 5 al 9 settembre, ho partecipato per la prima volta all' handicamp. È stata un'esperienza unica che rimarrà sempre nel mio cuore.

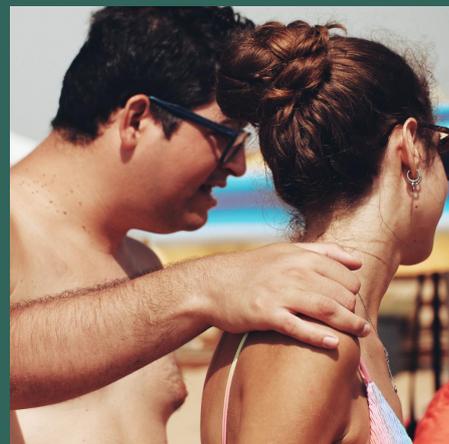
Questo campo, anche se è durato solamente cinque giorni, mi ha formato molto e non mi sono annoiato in nessuno di questi 5, questo perché ogni giorno facevamo nuove attività ed ogni ragazzo si divertiva a pieno.

consiglio a tutti di partecipare, non ve ne pentirete!

PEPPE SCIABICA - Si è da poco concluso il 41° Handicamp organizzato dal Rotary Club di Castelvetrano. Dopo 2 anni di fermo forzato a causa della pandemia, quest'anno, a settembre, il campo si è tenuto presso il Residence Triscinamare e ospiti di riguardo sono stati 11 amici diversamente abili. Mosso dallo spirito di servizio, proprio dei rotariani, fortemente motivato ed emozionato, ho preso parte a tutte le attività programmate, ho fatto nuove amicizie e ho rafforzato i legami di affetto con gli amici e i compagni di sempre. Ho vissuto insieme a tutti, giorno e notte, un'indimenticabile esperienza di inclusione e di condivisione. Tutti noi interactiani siamo stati animati dal desiderio di andare oltre il nostro essere e di fare del nostro meglio a favore dei ragazzi che ci sono stati affidati.

Sono state giornate intense e piene di emozioni. Giorni in cui si sono susseguiti canti, balli, musica, giochi in spiaggia, attività formative, momenti di ascolto, di scambio, di divertimento, di riflessione. La gioia del ragazzo affidato alla mia cura è stata anche la mia gioia! Sono felice dell'esperienza vissuta, orgoglioso di essere stato utile e consapevole di aver donato momenti di svago e di leggerezza, di aver regalato sorrisi, abbracci e incoraggiamenti.

Il traguardo raggiunto è il risultato di un lavoro di squadra, portato avanti con entusiasmo e con responsabilità da ciascuno di noi tutor e che per me sarà motivo di ulteriore impegno nella via del servizio e della solidarietà. Ho già preso accordi con la mamma di uno dei ragazzi ospiti per poterci incontrare a



Palermo e per poter continuare insieme il cammino intrapreso. Quando saremo di nuovo insieme, non finirò di ripetergli che l'amicizia esiste, che si mantiene nonostante la distanza e che il suo sorriso ha conquistato dapprima me e poi tutti gli altri.

L'insegnamento più importante che mi è rimasto nel cuore e nella mente è che da soli non si va da nessuna parte e che insieme tutto è possibile.

Andiamo avanti insieme e ognuno di noi faccia la sua parte. Un grazie di cuore a tutti e arrivederci a presto.



Cenni di storia

La poliomielite è una malattia altamente contagiosa che colpisce soprattutto i bambini di età inferiore a 5 anni.

La maggior parte delle persone conosce il nome poliovirus. Il virus viene trasmesso da una persona all'altra, di solito attraverso l'acqua contaminata. Può attaccare il sistema nervoso e, in alcuni casi, portare alla paralisi. Anche se non esiste una cura, esiste un vaccino sicuro ed efficace - quello che il Rotary ed i nostri partner usano per immunizzare oltre 2,5 miliardi di bambini in tutto il mondo.

Il Rotary è impegnato per l'eradicazione della polio da oltre 35 anni. Il nostro obiettivo di liberare il mondo da questa malattia è più vicino che mai.

Come partner fondatore della Global Polio Eradication Initiative, abbiamo ridotto del 99,9 per cento i casi di polio dal nostro primo progetto di vaccinazione dei bambini nelle Filippine nel 1979.

I soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per proteggere circa 3 miliardi di bambini in 122 Paesi da questa malattia paralizzante. Gli sforzi di advocacy del Rotary hanno avuto un ruolo nelle decisioni dei governi di contribuire oltre 10 miliardi di dollari.

Oggi, la polio rimane endemica solo in Afghanistan e Pakistan. Ma è essenziale continuare a lavorare per mantenere liberi dalla polio gli altri Paesi. Se oggi dovessimo interrompere tutti gli sforzi di eradicazione, entro 10 anni la polio potrebbe paralizzare fino a 200.000 bambini ogni anno.




**END
POLIO
NOW**



Rotary
Distretto 2110



FESTA del
DISTRETTO
8-9 ottobre 2023
SICILIA OUTLET VILLAGE - AGIRA (EN)

...per tutta la famiglia

Iscrizioni:

<https://www.rotary2110.it/festa>

ORAZIO AGRO'

GOVERNATORE 2022-2023

R.I. DISTRETTO 2110 - SICILIA e MALTA

SICILIA OUTLET VILLAGE - AGIRA (ENNA)

PROGRAMMA SABATO 08 ottobre 2022

- 11:30-14:45** **Apertura della Segreteria**
registrazione partecipanti
- PRANZO LIBERO**
- 15:00** **CERIMONIA DI APERTURA - Sala Plenaria**
Giuseppe Bua e Ada Cunsolo Prefetti Distrettuali
Onore alle bandiere
Interventi di saluto:
Nicola Sanfilippo Direttore Sicilia Outlet Village
Goffredo Vaccaro Governatore Eletto 2023/2024
Giuseppe Pitari Governatore Nominato 2024/2025
Orazio Agrò Governatore Distrettuale
- INIZIO LAVORI**
- 15:20** **Orazio Agrò** Governatore Distrettuale
La Festa del Distretto: perchè?
- 15:30** **Pino Discalafani** Coord. Interdistrettuale Case di P.H.
Le Case di Paul Harris (stato d'avanzamento e prime realizzazioni)
- 15:45** **Nabor Potenza** Coord. circoli Rotary Fellowship
Le Fellowship
- 16:00** **Massimo Arena** Delegato Rapporti con la P.A.
Progetto Buona Amministrazione
- 16:10** **Rino Sardo** Delegato Network Rotariano
Il network rotariano
- 16:20** **Salvino Fidacaro** Presidente Comm. Piccolo Paul
Un saluto dal Piccolo Paul
- 16:25** **Orazio Agrò** Governatore Distrettuale
Tavola Rotonda con Partner Istituzionali

17:10

Gaetano Avellone

R.D. Rotaract Distretto 2110

Dall'immaginazione alla realtà: i primi passi

Erica Li Castri

Coord. nazionale progetto #POV - point of view.

Tu ed io per una Prospettiva

17:25

Esposizione dei Progetti, delle attività dei Club e delle Fellowship

18:30

Conclusione dei lavori

20:30

Cena a cura dello Chef Seby Sorbello c/o Sicilia Outlet Village
(Casual dress code)

Band Haffner Orchestra Swing - Dir. Orchestra Antonella Fiorino

Spettacolo pirotecnico a cura di Vaccalluzzo Events

PROGRAMMA DOMENICA 09 ottobre 2022

10:00

INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE DELLE FELLOWSHIP

Esposizione Progetti nelle aree dedicate a Commissioni e Clubs

Tour in auto

Esposizione Ferrari

Esposizione Maserati a cura di Crono S.p.A.

Attività di intrattenimento per bambini

13:00

Pranzo libero

15:00

EVENTO RISE AGAINST HUNGER - Sala Plenaria

17:00

Chiusura Evento

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO EVENTO DISTRETTUALE

Animazione per bambini durante l'evento in area dedicata

Servizio Navetta per i giorni di sabato 8 e domenica 9 ottobre A/R da Palermo e Catania

Per informazioni:

Area orientale: Ada Cunsolo +39 338 3566631

Area occidentale: Giuseppe Bua +39 320 7708609

FESTA del Distretto

8-9 Ottobre 2022 Sicilia Outlet Village - Agira (EN)

...per tutta la famiglia



**IMMAGINA IL
ROTARY**

Iscrizioni:

<https://www.rotary2110.it/festa>